

*Domenica 22 novembre 2015, ore 11,50*

FRANCESCO GUERRI, *violoncello*  
FABRIZIO PUGLISI, *pianoforte*

## PROGRAMMA

*“A volte l'impossibile è trasparente”*

## FRANCESCO GUERRI

**N**ato a Cesena nel 1977, Francesco Guerri si è diplomato in violoncello nel 2000 presso il Conservatorio della sua città e si è dedicato, da allora in poi, alla musica improvvisata, elettroacustica e rock, suonando insieme ad alcuni dei musicisti più importanti della scena jazzistica nazionale e internazionale. Dal 2009 suona in duo con la cantante e chitarrista americana Carla Bozulich, mentre nell'ambito del teatro e delle performances vive collabora con la compagnia Teatrino Clandestino di Bologna, con Chiara Guidi e la Societas Raffaello Sanzio, con l'artista Francesca Grilli. Dedicata molta parte della sua attività alla ricerca di nuove sonorità sul violoncello e alla composizione di brani solistici, e proprio in solo ha inciso alcuni dei suoi dischi più importanti. Dal 2001 lavora presso il Day Hospital di Psichiatria e Psicoterapia dell'Età Evolutiva dell'Ospedale "Maggiore" di Bologna occupandosi di disagio in età evolutiva.

## FABRIZIO PUGLISI

**F**abrizio Puglisi è pianista e compositore. Ha studiato a Bologna, città dove vive e dove si è laureato al Dams con una tesi di ambito jazzistico. Dal 1997 al 2003 ha vissuto ad Amsterdam, collaborando con alcuni dei musicisti più significativi della scena olandese: musicisti come Tristan Honsinger, Han Bennink, Ernst Reijseger, Tobias Delius. Inoltre ha collaborato con figure di primo piano della musica jazz in Europa e negli Stati Uniti. Si è esibito nei festival principali d'Europa e d'America, nonché in Senegal, Egitto, Marocco, e ha al suo attivo una discografia che conta più di quaranta titoli, molti dei quali con gruppi a suo nome e in solo. È membro del Collettivo Bassesfere, associazione per lo sviluppo e la diffusione della musica improvvisata e di ricerca. Insegna al Conservatorio di Trapani, dopo essere stato a lungo

docente di Pianoforte Jazz al Conservatorio di Bologna. Nel suo lavoro Puglisi cerca spesso il confronto con i linguaggi di altri territori artistici, dalla musica etnica, alla quale riporta la sua collaborazione con il cantante siciliano Alfio Antico, alla recitazione, all'arte visiva e alla danza, frequentata intensamente accanto a performers e coreografi come Giorgio Rossi, Ambra Senatore, Barbara Toma, Hisako Horikawa, Karamba Mane.

«*A* volte l'impossibile è trasparente» è una frase pronunciata dal musicista americano Tristan Honsinger, fra i primi a sviluppare una tecnica jazzistica per il violoncello, nel corso di una discussione pubblica sulla musica improvvisata, pochi anni fa. In questa dichiarazione così apparentemente paradossale, eppure intuitiva e in qualche modo folgorante, Francesco Guerri e Fabrizio Puglisi hanno trovato rispecchiato il senso della ricerca musicale che portano avanti come solisti, del loro lavoro comune e persino della loro amicizia. Per questo, oltre a dare il titolo a uno dei brani che eseguono in duo, quella frase è stata scelta come segno da anteporre a tutto il concerto, per accompagnare sia ciò che verrà eseguito in solo, sia ciò che invece è frutto della loro collaborazione.